

## Credit Suisse posiziona l'attività in Svizzera per nuove sfide e ulteriore crescita

Zurigo, 25 agosto 2020 – **Credit Suisse ha annunciato oggi una serie di iniziative per potenziare ulteriormente l'attività con il grande pubblico del segmento privato nonché per snellire e rendere più efficiente questo comparto. Nello specifico, la banca si focalizza costantemente sull'evoluzione dei comportamenti dei clienti e sull'approccio futuro alla sua attività: da un lato si concentra sui clienti con esigenze più complesse, che richiedono un servizio di consulenza individuale; dall'altro su quelli che eseguono le operazioni bancarie principalmente su canali digitali e con il supporto del servizio telefonico. Oltre ai cambiamenti organizzativi, e al riassetto della rete di filiali in tutta la Svizzera già annunciato a fine luglio, si prevede di aggregare le attività di Neue Aargauer Bank AG (NAB) con quelle di Credit Suisse e unificare la presenza nel Cantone Argovia con un unico marchio. Per ampliare la gamma di prodotti destinata alla clientela privata, a fine ottobre Credit Suisse introdurrà una nuova offerta digitale e un innovativo concetto di filiale. A medio termine, inoltre, la banca ha in programma la prosecuzione degli investimenti negli ambiti consulenza, nuove soluzioni, digitalizzazione e presenza di mercato.**

In qualità di banca universale, Credit Suisse offre ai clienti privati, commerciali e istituzionali in Svizzera un ampio ventaglio di prodotti e servizi, focalizzandosi sistematicamente sull'evoluzione delle esigenze della clientela. Mentre crescono la richiesta di consulenza per questioni finanziarie più complesse e l'esigenza di soluzioni più elaborate, aumenta costantemente la quota di clienti che vogliono sfruttare in misura crescente i servizi digitali e telefonici della banca per lo svolgimento delle operazioni bancarie. Solo negli ultimi due anni, l'utilizzo del servizio online banking di Credit Suisse è salito di circa il 40%, mentre quello del mobile banking è persino più che raddoppiato. La crisi del COVID-19 ha ulteriormente accelerato questo processo. Per contro, le visite alle filiali diminuiscono anno dopo anno.

In questo contesto, Credit Suisse intraprende ulteriori iniziative per semplificare la sua attività, dotarsi di una struttura più efficiente e consentire nel contempo investimenti finalizzati a un'ulteriore crescita: Credit Suisse prevede di aggregare l'attività di NAB con la propria, adeguerà la rete svizzera di filiali alle nuove esigenze della clientela, introdurrà cambiamenti organizzativi e lancerà una nuova offerta digitale nonché un concetto di succursale pensato per il futuro.

André Helfenstein, CEO di Swiss Universal Bank e Credit Suisse (Svizzera) SA: «La digitalizzazione, oggi già onnipresente, proseguirà a ritmo vertiginoso. Come banca universale di primo piano assicuriamo un'offerta adeguata alle nuove esigenze dei clienti e concentriamo le nostre risorse negli ambiti in cui possiamo crescere in modo redditizio. In quest'ottica, l'adeguamento della nostra rete di succursali, affiancato da investimenti nelle soluzioni digitali e nella consulenza per esigenze più complesse, è la logica conseguenza. Le filiali – con una moderna concezione e focalizzate sulla

consulenza – avranno anche in futuro un ruolo importante. Perciò, nei prossimi anni, continueremo gli investimenti nelle nostre succursali.»

### **Aggregazione pianificata di Neue Aargauer Bank e Credit Suisse**

Nel Cantone Argovia, dove Credit Suisse e la sua affiliata al 100% NAB detengono attualmente 30 succursali, si prevede di unificare NAB con Credit Suisse (Svizzera) SA. Dal 1994, Credit Suisse detiene la maggioranza di NAB, che occupa circa 530 collaboratori (equivalenti a tempo pieno), con un patrimonio gestito di circa CHF 19 miliardi e volumi ipotecari di CHF 19,1 miliardi (dati al 31 dicembre 2019). Sebbene già oggi vengano sfruttate determinate sinergie, la presenza di due banche indipendenti comporta ridondanze nella struttura – per quanto concerne sia l'offerta di prodotti e servizi e le filiali, sia la compagine di conduzione e le funzioni di supporto. Inoltre, le strategie delle due banche negli ultimi anni si sono allineate in misura crescente, tra l'altro sulla scia del maggiore utilizzo di canali digitali e di un orientamento più deciso di NAB verso il private banking e la pianificazione della previdenza.

L'integrazione dei proventi annui, che negli scorsi anni si sono attestati complessivamente su valori di fascia media a tre cifre in milioni all'anno, è mirata a rafforzare ulteriormente la posizione della banca nella regione. L'intenzione è di gestire in futuro l'Argovia come regione indipendente. Essa entrerà così nella cerchia delle tre principali regioni della divisione svizzera di Credit Suisse. L'unificazione delle due organizzazioni consentirà di sviluppare ulteriormente i comuni punti forti, ciò che avvantaggerà in particolare anche i clienti di Neue Aargauer Bank, ad esempio nell'offerta digitale, per la consulenza su questioni patrimoniali più complesse o per l'assistenza a imprenditori e clienti istituzionali.

Anche dopo l'aggregazione, in Argovia resterà un'ampia rete di 12 filiali. Per i clienti di NAB non sussistono cambiamenti: dopo il perfezionamento dell'unificazione, le loro relazioni bancarie verranno automaticamente trasferite a Credit Suisse. Al momento, non devono pertanto intraprendere alcuna azione e nei prossimi giorni verranno informati personalmente in merito alla prevista aggregazione e all'ulteriore procedura.

André Helfenstein: «NAB ha una lunga tradizione e, visti i successi ottenuti con la presenza contemporanea dei due marchi, quella di procedere all'aggregazione non è stata una decisione facile. Tuttavia, in considerazione del contesto in rapido cambiamento, siamo convinti che i nostri clienti in Argovia debbano poter disporre di un'offerta unitaria, che faccia leva sulle soluzioni e sulle competenze dell'intera banca. Dato il grande numero di clienti e la potenza della sua economia, l'Argovia continuerà a essere di importanza fondamentale per Credit Suisse e a costituire una delle tre regioni principali per la banca.»

Per l'attuazione dell'aggregazione è prevista la fusione di Neue Aargauer Bank AG in Credit Suisse (Svizzera) SA e – riservata la preventiva autorizzazione della FINMA – acquisirà valenza giuridica a fine novembre 2020 e verrà perfezionata nel secondo trimestre del 2021. Dopo l'unificazione, la direzione del Private Banking e la guida dell'intera regione Argovia sarà affidata a Roberto Belci, finora responsabile dell'attività con la clientela private banking, privata e commerciale, nonché membro della Direzione di NAB. La direzione degli affari con le PMI verrà assunta da Robin Wasser, attuale responsabile della regione di Zofingen per NAB. L'attuale CEO di Neue Aargauer Bank Roland

Herrmann passa il testimone della responsabilità operativa per l'integrazione a Roger Suter, che guiderà Neue Aargauer Bank come CEO ad interim fino all'avvenuta aggregazione per tornare successivamente al suo attuale ruolo di responsabile della regione Svizzera centrale di Credit Suisse (Svizzera) SA.

André Helfenstein: «Roland Herrmann ha guidato Neue Aargauer Bank dal 2016 con grande impegno, dando significativi impulsi e prendendo importanti decisioni per la strategia della banca. Ci consegna una banca solida e ben posizionata. Lo ringrazio a nome di Credit Suisse (Svizzera) SA per la proficua gestione di Neue Aargauer Bank e per l'ottima collaborazione pluriennale, oltre che per la disponibilità a sostenere attivamente la fase di transizione. Nel contempo, sono molto lieto di aver potuto acquisire per le nuove posizioni Roberto Belci e Robin Wasser, due dirigenti con un ricco bagaglio di esperienza e un forte radicamento in Argovia.»

#### **Riassetto della rete di filiali in Svizzera e ulteriori investimenti nella consulenza**

Il riassetto della rete di filiali in Svizzera di Credit Suisse, comprese quelle nel Cantone Argovia, sarà attuato entro la fine dell'anno. Con circa 109 ubicazioni, rispetto alle attuali 146, Credit Suisse manterrà anche in futuro la sua forte presenza regionale. Per consolidare nel contempo la consulenza e l'offerta alla clientela, Credit Suisse ha avviato una serie di iniziative che saranno realizzate a partire da settembre 2020. Tra queste, il costante ampliamento dell'offerta complessiva di servizi online banking e mobile banking, come pure un nuovo e innovativo concetto di succursale, in base al quale i collaboratori assumeranno funzioni supplementari, che verrà implementato per la prima volta con l'imminente apertura della nuova filiale dell'Europaallee a Zurigo (v. riquadro). L'attuale centro servizi per la clientela con sedi a Zurigo, Gümligen, Losanna, Chiasso e Brugg (finora Neue Aargauer Bank), che con i suoi circa 550 collaboratori complessivi offre informazioni e consulenza telefoniche, resta parte integrante dell'assistenza alla clientela in Svizzera e vedrà l'organico rafforzato in modo mirato, soprattutto a Brugg. Inoltre, Credit Suisse intende investire ulteriormente nelle competenze di consulenza assumendo nuovo personale per l'assistenza alla clientela privata, commerciale e istituzionale.

Con le misure annunciate oggi, inclusa la prevista aggregazione di NAB e Credit Suisse, si mira a risparmi lordi sui costi annuali di circa CHF 100 milioni a partire dal 2022, che fanno parte dei risparmi annui sui costi di circa CHF 400 milioni previsti a livello di Gruppo a partire dal 2022 e annunciati il 30 luglio 2020. L'intenzione è di reinvestire una parte sostanziale delle sinergie nell'attività svizzera, in particolare nell'assunzione di ulteriori consulenti per la clientela privata, commerciale e istituzionale, in tecnologia e in digitalizzazione, nonché nel marketing. I costi attesi per la ristrutturazione, pari a circa CHF 75 milioni, fanno parte dei costi di ristrutturazione di ca. CHF 300-400 milioni a livello di Gruppo annunciati il 30 luglio 2020; ne è prevista la contabilizzazione nel corso della durata della ristrutturazione, che dovrebbe essere compiuta nel giro di un anno.

Gli effetti sinergici saranno ottenuti in parte con la riduzione dei costi materiali, in particolare grazie a minori spese per locazione e manutenzione di succursali, e con altri risparmi sui costi resi possibili dall'aggregazione pianificata di NAB e Credit Suisse. Allo stesso tempo, sarà inevitabile una riduzione di posti di lavoro sia in NAB che nella divisione Swiss Universal Bank di Credit Suisse. Per l'aggregazione pianificata e in particolare per tutte le misure che hanno ripercussioni sui collaboratori è

fatta riserva delle conclusioni dei processi di consultazione con le Commissioni del personale (COMP) di NAB e di Credit Suisse. È a disposizione un piano sociale. L'obiettivo principale è far sì che il massimo numero possibile di collaboratori coinvolti nella riduzione di posti trovi una ricollocazione interna o esterna. Si intende investire una parte sostanziale delle sinergie nell'attività svizzera e in questo modo continuare a creare nuovi ruoli e ad assumere collaboratori.

### **Cambiamenti nel Consiglio direttivo di Credit Suisse (Svizzera) SA**

Per strutturare la divisione svizzera in modo ancora più mirato all'approccio di Credit Suisse alle esigenze della clientela («high-tech» / «high-touch»), dal 1° ottobre 2020 le due unità operative «Direct Banking» e «Digitalization & Products» verranno unificate. La guida della nuova unità, «Digital Banking», è assunta da Anke Bridge Haux, finora responsabile di «Digitalization & Products». L'unità operativa «Direct Banking», costruita con successo da settembre 2019 sotto la direzione di Mario Crameri, lancerà a partire da fine ottobre una nuova offerta digitale (vedi riquadro).

L'unità operativa «Institutional Clients», che continua a beneficiare di una immutata forte dinamica di crescita e amplia costantemente la sua piattaforma, come pure i servizi per le casse pensioni, i gestori patrimoniali indipendenti, le banche e altri intermediari finanziari, a partire dal 1° ottobre 2020 sarà guidata da Daniel Hunziker. Finora responsabile Strategia di Credit Suisse (Svizzera) SA, Daniel Hunziker riceve il testimone da Michael Sager, che ha ricoperto questo ruolo ad interim dopo la nomina di André Helfenstein a CEO Svizzera.

André Helfenstein: «A nome di Credit Suisse ringrazio Mario Crameri per l'eccellente operato, svolto insieme al suo team e mirato alla costituzione e alla crescita del settore «Direct Banking». Con la nostra nuova offerta digitale, che sarà resa progressivamente disponibile ai clienti da fine ottobre, possiamo posizionarci in ottica futura nell'attività con il grande pubblico in Svizzera, caratterizzata da una forte competitività. Unendo le nostre forze nel campo della digitalizzazione, per la prossima fase della nostra strategia digitale disponiamo di un'organizzazione più semplice, in grado di assicurare più rapidamente ai nostri clienti soluzioni digitali innovative.»

**Comunicazione dell'offerta «Digital Banking» e del nuovo concetto di filiale in settembre**

Nel quadro delle iniziative di riassetto della presenza di mercato in Svizzera, Credit Suisse ha sviluppato un nuovo concetto di succursale, che pone la consulenza al centro dell'attenzione e che verrà lanciato dalla prossima settimana nella sede di Europaallee a Zurigo. Inoltre, l'unità operativa «Digital Banking», che fornisce i servizi e i prodotti di base per la clientela privata e commerciale, a fine ottobre presenterà sul mercato una nuova offerta digitale. Quest'ultima unisce la flessibilità e i vantaggi in termini di costi di una banca digitale con il ventaglio di prestazioni di Credit Suisse in veste di banca universale affermata con sede in Svizzera. Entrambe le novità verranno presentate ai media a settembre 2020.

**Management Committee di Swiss Universal Bank e Comitato direttivo di Credit Suisse (Svizzera) SA dal 1° ottobre 2020**

André Helfenstein	Chief Executive Officer
-------------------	-------------------------

Unità del fronte:

Felix Baumgartner	Head Premium Clients
Anke Bridge Haux	Head Digital Banking
Didier Denat	Head Corporate Banking
Serge Fehr	Head Wealth Management Clients
Jens Haas	Head Investment Banking Switzerland
Damian Hoop	Head SUB Sales & ITS Switzerland
Daniel Hunziker	Head Institutional Clients

Unità di supporto:

Antoine Boubil	Chief Financial Officer
Serena Fioravanti	Chief Risk Officer
Erwin Grob	Chief Compliance Officer
Thomas Grotzer	General Counsel
Claude Täschler	Head HR
Robert Wagner	Chief Operating Officer

### **Conferenza telefonica per i media – martedì 25 agosto 2020**

Oggi, **martedì 25 agosto, alle ore 10:00** (CEST), si svolgerà una conferenza telefonica per i media.

**André Helfenstein**, CEO Swiss Universal Bank e Credit Suisse (Svizzera) SA, illustrerà in maggior dettaglio le misure annunciate oggi e risponderà alle domande.

La conferenza telefonica per i media si svolgerà in tedesco. Non è necessario iscriversi.

#### Dati per il collegamento

Telefono: +41 44 580 48 67

Conference-ID: 4061078

Riferimento: Credit Suisse Media Call

Collegarsi 10 minuti prima dell'orario d'inizio della conferenza.

### **Ulteriori informazioni**

Media Relations Credit Suisse AG, +41 844 33 88 44, [media.relations@credit-suisse.com](mailto:media.relations@credit-suisse.com)

### **Important information**

We may not achieve all of the expected benefits of our strategic initiatives. Factors beyond our control, including but not limited to the market and economic conditions (including macroeconomic and other challenges and uncertainties, for example, resulting from the COVID-19 pandemic), changes in laws, rules or regulations and other challenges discussed in our public filings, could limit our ability to achieve some or all of the expected benefits of these initiatives.

In particular, the terms "Estimate", "Illustrative", "Ambition", "Objective", "Outlook" and "Goal" are not intended to be viewed as targets or projections, nor are they considered to be Key Performance Indicators. All such estimates, illustrations, ambitions, objectives, outlooks and goals are subject to a large number of inherent risks, assumptions and uncertainties, many of which are completely outside of our control. These risks, assumptions and uncertainties include, but are not limited to, general market conditions, market volatility, interest rate volatility and levels, global and regional economic conditions, challenges and uncertainties resulting from the COVID-19 pandemic, political uncertainty, changes in tax policies, regulatory changes, changes in levels of client activity as a result of any of the foregoing and other factors. Accordingly, this information should not be relied on for any purpose. We do not intend to update these estimates, illustrations, ambitions, objectives, outlooks or goals.

In preparing this document, management has made estimates and assumptions that affect the numbers presented. Actual results may differ. Figures throughout this document may also be subject to rounding adjustments. All opinions and views constitute judgments as of the date of writing without regard to the date on which the reader may receive or access the information. This information is subject to change at any time without notice and we do not intend to update this information.

Investors and others should note that we announce material information (including quarterly earnings releases and financial reports) to the investing public using press releases, SEC and Swiss ad hoc filings, our website and public conference calls and webcasts. We intend to also use our Twitter account @creditsuisse (<https://twitter.com/creditsuisse>) to excerpt key messages from our public disclosures, including earnings releases. We may retweet such messages through certain of our regional Twitter accounts, including @csschweiz (<https://twitter.com/csschweiz>) and @csapac (<https://twitter.com/csapac>). Investors and others should take care to consider such abbreviated messages in the context of the disclosures from which they are excerpted. The information we post on these Twitter accounts is not a part of this document. Information referenced in this document, whether via website links or otherwise, is not incorporated into this document.

### Cautionary statement regarding forward-looking information

This document contains statements that constitute forward-looking statements. In addition, in the future we, and others on our behalf, may make statements that constitute forward-looking statements. Such forward-looking statements may include, without limitation, statements relating to the following:

- our plans, targets or goals;
- our future economic performance or prospects;
- the potential effect on our future performance of certain contingencies; and
- assumptions underlying any such statements.

Words such as “believes,” “anticipates,” “expects,” “intends” and “plans” and similar expressions are intended to identify forward-looking statements but are not the exclusive means of identifying such statements. We do not intend to update these forward-looking statements.

By their very nature, forward-looking statements involve inherent risks and uncertainties, both general and specific, and risks exist that predictions, forecasts, projections and other outcomes described or implied in forward-looking statements will not be achieved. We caution you that a number of important factors could cause results to differ materially from the plans, targets, goals, expectations, estimates and intentions expressed in such forward-looking statements. These factors include:

- the ability to maintain sufficient liquidity and access capital markets;
- market volatility and interest rate fluctuations and developments affecting interest rate levels, including the persistence of a low or negative interest rate environment;
- the strength of the global economy in general and the strength of the economies of the countries in which we conduct our operations, in particular the risk of negative impacts of COVID-19 on the global economy and financial markets and the risk of continued slow economic recovery or downturn in the EU, the US or other developed countries or in emerging markets in 2020 and beyond;
- the emergence of widespread health emergencies, infectious diseases or pandemics, such as COVID-19, and the actions that may be taken by governmental authorities to contain the outbreak or to counter its impact on our business;
- potential risks and uncertainties relating to the severity of impacts from COVID-19 and the duration of the pandemic, including potential material adverse effects on our business, financial condition and results of operations;
- the direct and indirect impacts of deterioration or slow recovery in residential and commercial real estate markets;
- adverse rating actions by credit rating agencies in respect of us, sovereign issuers, structured credit products or other credit-related exposures;
- the ability to achieve our strategic goals, including those related to our targets, ambitions and financial goals;
- the ability of counterparties to meet their obligations to us and the adequacy of our allowance for credit losses;
- the effects of, and changes in, fiscal, monetary, exchange rate, trade and tax policies, as well as currency fluctuations;
- political, social and environmental developments, including war, civil unrest or terrorist activity and climate change;
- the ability to appropriately address social, environmental and sustainability concerns that may arise from our business activities;
- the effects of, and the uncertainty arising from, the UK’s withdrawal from the EU;
- the possibility of foreign exchange controls, expropriation, nationalization or confiscation of assets in countries in which we conduct our operations;
- operational factors such as systems failure, human error, or the failure to implement procedures properly;
- the risk of cyber attacks, information or security breaches or technology failures on our business or operations;
- the adverse resolution of litigation, regulatory proceedings and other contingencies;
- actions taken by regulators with respect to our business and practices and possible resulting changes to our business organization, practices and policies in countries in which we conduct our operations;
- the effects of changes in laws, regulations or accounting or tax standards, policies or practices in countries in which we conduct our operations;
- the expected discontinuation of LIBOR and other interbank offered rates and the transition to alternative reference rates;
- the potential effects of changes in our legal entity structure;
- competition or changes in our competitive position in geographic and business areas in which we conduct our operations;
- the ability to retain and recruit qualified personnel;
- the ability to maintain our reputation and promote our brand;
- the ability to increase market share and control expenses;
- technological changes instituted by us, our counterparties or competitors;
- the timely development and acceptance of our new products and services and the perceived overall value of these products and services by users;
- acquisitions, including the ability to integrate acquired businesses successfully, and divestitures, including the ability to sell non-core assets; and
- other unforeseen or unexpected events and our success at managing these and the risks involved in the foregoing.

We caution you that the foregoing list of important factors is not exclusive. When evaluating forward-looking statements, you should carefully consider the foregoing factors and other uncertainties and events, including the information set forth in “Risk factors” in *I – Information on the company* in our Annual Report 2019 and in “Risk factor” in *I – Credit Suisse* in our 1Q20 Financial Report.